

GALLERIA LA RINASCENTE

La magia delle donne di Galletta

«Siamo i nostri sogni, pasta di stelle». Partendo da questo assunto Giuseppe Galletta, messinese di nascita, padovano d'adozione, di professione astrofisico, da 35 anni impegnato in una ricerca artistica tanto colta quanto raffinata sull'intreccio tra umanità e natura, espone alla galleria La Rinascente le sue "Naturali magie", antologia pittorica 2000-2005.

Un percorso quasi esclusivamente al femminile che prende le mosse dall'acqua («la parte predominante di ciascuno», specifica Galletta) per passare ad una rivisitazione della donna in chiave onirica («l'ispirazione è tratta da figure femminili incontrate nel quotidiano, un'inglese, una spagnola, un'archeologa, una modella, una barista, che mi colpiscono per un particolare: la profondità dello sguardo, la bellezza del volto, il fascino dell'incedere»), e giungere al futuro declinato nella paura della morte e della vecchiaia (bellissima l'immagine

di uno specchio che offre una rosa alla donna che vi si riflette), il timore dell'altro, del diverso (suggestiva una colomba che vola sopra un mare di cadaveri in una Gerusalemme ferita dal conflitto), la fuga nella fantasia, nell'amore, nella natura. E il librarsi dell'anima oltre la morte (una figura che varca la porta dell'aldilà su cui sono incise le interpretazioni che le diverse religioni danno del trapasso).

«Le donne che rappresento nelle mie opere - osserva Galletta - le ho incontrate nel padovano, ma le ho inserite in paesaggi diversi, traendo spunto dai miei viaggi in giro per il mondo». Un artista che "indaga l'intima essenza dell'umanità e della natura", lo ha definito ieri l'assessore comunale alla cultura Monica Balbinot inaugurando la mostra, che rimarrà aperta fino all'8 luglio (lunedì 13 - 21, da martedì a sabato 10 - 21, domenica chiuso). Ingresso libero.

Maria Pia Codato